

CORONAVIRUS: I SERVIZI



CREMONA SI PUÒ
INCONTRO ONLINE
SULLA SANITÀ
DOMANI OSPITI
TURCO E LIMA



■ **CREMONA** «Come sta la sanità?»: è il titolo del nuovo incontro on-line organizzato da Cremona si può, laboratorio voluto dal sindaco **Gianluca Galimberti** e dalla coalizione per avvicinare amministratori e cittadini creando nuove occasioni di confronto. L'evento avrà come ospiti **Livia Turco**, già ministro e parlamentare, promotrice della legge 328 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali e presidente della Fondazione **Nilde Iotti**, e **Gianfranco Lima**, presidente dell'Ordine dei Medici di Cremona. Interverrà il sindaco **Gianluca Galimberti** e a moderare sarà **Andrea Gandolfi**, giornalista del quotidiano **La Provincia**. L'appuntamento è fissato per domani alle 21 sulla piattaforma Zoom. Per partecipare è necessario scrivere a comunicazione.galimberti@gmail.com.

Una carezza dal vetro L'emozione di rivedersi

Dopo mesi di lontananza, sono riprese le visite dei parenti a Cremona Solidale

■ **CREMONA** Sono tornati a guardarsi negli occhi, ospiti e parenti. Poche le parole, ma è bastato anche così dopo mesi di lontananza. Ieri a Cremona Solidale è stata una giornata di festa grazie alla ripresa delle visite. L'attività è iniziata presto: alle 9 i primi incontri alla finestra delle stanze al piano terreno, scelte come le più adatte all'interno delle cinque palazzine che formano la parte moderna dello storico ente cremonese. Armati di cellulari, anziani e famigliari hanno potuto chiacchierare da una parte all'altra del vetro e ri-

prendere le fila di un discorso mai interrotto; a sovrintendere all'organizzazione la coordinatrice sociale **Roberta Barilli**, che ha gestito insieme agli educatori e agli operatori l'avvio della sperimentazione decisa dal direttore generale **Emilio Tanzi** e condivisa dal cda dell'azienda speciale comunale. Una scelta di «apertura» vigilata, preceduta da un'attività di screening a tappeto su ospiti e personale a garanzia delle condizioni di salute e di sicurezza. A supporto di Cremona Solidale si sono mossi anche gli alpini, che insieme ai

volontari Auser accolgono i famigliari all'ingresso e li indirizzano nei luoghi degli incontri. Una macchina della solidarietà messa in campo per i più fragili che sembra funzionare. «Le visite «alle finestre» dei nostri ospiti con i loro famigliari sono partite come programmato e come primo giorno tutto si è svolto molto bene - conferma il presidente **Emilio Arcaini**, presente ieri mattina a Cremona solidale -. Gli incontri proseguiranno fino a Natale e tutti coloro che lo hanno richiesto potranno quindi salutarsi e farsi gli

auguri di persona. Il primo impatto è stato positivo e abbiamo registrato molta soddisfazione e felicità da parte di tutti. Nel frattempo, voglio ricordare che continuano le videochiamate a cura dello staff degli educatori». Tema, quest'ultimo, che negli ultimi giorni aveva fatto notevolmente preoccupare le famiglie, per il rischio che lo sforzo organizzativo riservato alle visite in presenza potesse ridurre il numero di chiamate settimanali. Ma l'agenda si è riempita rapidamente di appuntamenti. «Quando ci hanno detto che era

possibile tornare, abbiamo subito detto di sì - racconta con emozione **Anna**, fra le prime a fissare l'incontro che le ha consentito di fare visita alla suocera **Virginia** -. E' come se fosse mia madre e mi è mancata tantissimo. Appena l'ho vista, mi sono tranquillizzata: è bastato guardarsi negli occhi, per capire che tutto era a posto. Eravamo abituati a venire ogni settimana, ora è dura; ma nonostante le difficoltà, in qualche modo si è riusciti a trovare un sistema ed è questo che apprezziamo». **B.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cuore dei cremonesi, l'orgoglio della Croce Rossa

L'impegno nella pandemia e il ricordo dei volontari scomparsi. Presentati i mezzi acquistati grazie alle donazioni

■ **CREMONA** Prima la cerimonia religiosa nella chiesa di San Francesco allo Zaist; poi quella civile, sul piazzale della sede in via Persico dove sono stati ringraziati i tanti cremonesi che con donazioni e lasciti hanno reso possibile l'acquisto di tre nuove ambulanze. Una domenica speciale per la Croce Rossa di Cremona, alla quale hanno partecipato il presidente della Provincia **Mirko Signoroni**, che è anche presidente dell'Associazione Uniti per la provincia di Cremona, il sindaco **Gianluca Galimberti**, il dottor **Ugo Rizzi**, responsabile di Areu Cremona, e il dottor **Daniele Generali**, direttore sanitario del comitato Cri. Ogni anno a dicembre i volontari organizzano un momento per fare il bilancio di quanto realizzato nei dodici mesi precedenti, periodo di tempo che nel 2020 si è rivelato incredibile, nel bene e nel male. «Siamo stati chiamati ad un grande lavoro che è stato supportato dall'affetto dei cittadini.



Abbiamo potuto ridistribuire tonnellate di alimenti, libri, materiali a chi era ed è in difficoltà. Siamo stati il tramite della loro generosità, orgogliosi di essere cremonesi e volontari della Croce Rossa in questo territorio che ha condiviso con noi i principi di umanità e imparzialità - sottolinea la presidente **Loreda-**

na Uberti -. Una giornata molto emozionante anche perché è stata celebrata in memoria dei volontari deceduti, il cui numero è molto alto». Sono stati ricordati ad uno ad uno anche nel ringraziamento pubblico nel quale è stato mostrato il frutto della generosità cremonese: tre ambulanze che andranno a so-

stituire quelle ormai arrivate a chilometraggi troppo elevati. Sono state acquistate anche grazie all'Associazione Uniti per la Provincia di Cremona, al contributo dei tifosi della Cremonese che hanno rinunciato al rimborso degli abbonamenti non goduti, al Gruppo Bossoni e al lascito testamentario di **Giusep-**

pina Rodope e **Teresa Petronilla Conzadori**. A questo si affianca anche il gesto di **Laura Antonioli** e della figlia **Anna Adami** che hanno voluto donare alla Croce Rossa i testi di medicina del dottor **Vanni Adami**. Tra i momenti più significativi, quello dell'intitolazione della sala corsi allo storico volontario **Edoardo**

Mazzieri morto per Covid, alla presenza del figlio **Matteo** e della compagna **Patrizia**: «La sua scomparsa è stata per noi una grave perdita - ricorda Uberti -. Volevamo restasse con noi, e così abbiamo deciso di chiamare con il suo nome la sala dove vengono formati i futuri volontari del soccorso».



La cerimonia sul piazzale della sede della Croce Rossa in via Persico, dove sono stati ringraziati i tanti cremonesi che con donazioni e lasciti hanno reso possibile l'acquisto di tre nuove ambulanze (nella foto sopra). Una domenica speciale per la Croce Rossa di Cremona